

Idea del popolo costituzionale rappresentativo

“Nel lungo andare de’ secoli, la vecchiaia de’ Governi e la incompatibilità di essi relativa allo illuminamento del Popolo che riconosce aver diritto ad essere ben governato, fan nascere le rivoluzioni, i massacri, le ruine rispettive fra Re e Popolo; ma infine danno luogo d’ordinario al seguente:

“Patto Costituzionale!”

“Costituiti alla presenza dell’Onnipotente ed Eterno Dio, unico e vero Sovrano nel Mondo; e riconoscendosi in parità di condizione

“Il re assoluto di; ed

“Il popolo reclamante il suo benessere.

“Il Re, abbandonando il proprio diritto d’assolutismo, e volendo fare sinceramente la felicità del Popolo, delibera di venire al grande Patto convenzionale ne’ semplici quanto reciprocanti modi appresso:

“Esso Re, riconoscendo il dritto naturale di richiesta del Popolo, si riserva:

“La Rappresentanza assoluta della Nazione quand’è unisona al Parlamento:

“La inviolabilità personale:

“Il potere esecutivi, quindi

“L’elezione de’ Ministri responsabili;
degli Impiegati, proposti da’ Ministri, sindacati dalli
Rappresentanti annualmente, e puniti quando ecc.

“Il comando delle armate in concordia della Nazione.

“L’equo diritto di far grazia. La lista civile.

“Esso Popolo ha il diritto di rappresentanza relativa Nazionale in un Parlamento legislativo indipendente, onnipotente; ed il Re gli accorda:

“In ragione individuale:

“Libertà o inviolabilità di persona (arresto legale);
della parola (la stampa);
della proprietà (esproprio legittimo);
del domicilio (sacrato come tempio).

“In ragione complessiva:

“Libertà o indipendenza di elezione de’ suoi Rappresentanti pel Parlamento
inerente al potere legislativo;

di elezione de' Comandanti tutti la sua forza fisica garante del diritto, vale a dire la Guardia Civica o Nazionale custoditrice de' forti e controbilanciante alle Armate di Terra e di Mare comandate dal Re.

“Il dritto internazionale, ossia i Trattati di pace, Guerra, Alleanza, Commerciali, ecc. è esercitato dal Re siccome parte nobile del potere esecutivo previi gli accordi e la connivenza col Parlamento.

“I preliminari del Patto si trattano e conducono da un Governo provvisorio di uomini nuovi, sinceri liberali, sino all'effettiva installazione da stipularsi con un Nazionale Giuramento, reciproco delli due Contraenti.

“La non integrità di alcuna delle parti di tali convenzioni fa illusoria la Costituzione; specialmente in quelli della Libertà del Popolo, poiché o vengono lese nella ragione o nella complessiva, il Patto resta violato e il Governo allora propende piuppresto all'Assolutismo se la lesione viene dal re; o alla Repubblica od anche all'Anarchia se viene dalla parte del Popolo, rispettivamente”.

FONTE:

O. Dito, *Massoneria, carboneria ed altre società segrete nella storia del Risorgimento*, Torino-Roma, 1905, pp. 193-195.